

PARROCCHIA GESU' BAMBINO



**ADEGUAMENTO LITURGICO DEL PRESBITERIO
E CONSACRAZIONE DEL NUOVO ALTARE**

Nel nuovo presbiterio trionfa il Cristo Risorto insieme a Gesù Bambino, a cui è intitolata la chiesa parrocchiale. La Resurrezione di Cristo rappresenta il culmine della fede e della celebrazione eucaristica, il compimento dell'esistenza terrena di Gesù, iniziata con il concepimento verginale nel grembo di Maria e la nascita a Betlemme.

I colori del mosaico, vanno dal rosso, segno della sofferenza di Cristo, al rosa e quindi al bianco e oro, come cammino verso la vita del Risorto (il bianco) e la glorificazione del Figlio di Dio (oro). Il materiale del presbiterio e del mosaico è di diversa provenienza: marmo giallo del pavimento dall'Egitto, travertino romano, rosso alicante Spagna, rosso verona da Verona stessa, rosa dal Portogallo, nero dalle Alpi italiane, bianco da Ferrara, il grigio è bardiglio italiano, gli smalti e l'oro da Venezia, infine ci sono tre tipi di pietre di provenienza pugliese. Nel nuovo presbiterio contempliamo l'ambone, che rappresenta Cristo Risorto che annuncia la salvezza eterna. Dall'ambone si proclama la buona novella della vittoria di Cristo sulla morte, per questo l'ambone è anche il sepolcro, da cui Cristo risorge dileguando le tenebre della morte con il trionfo della luce della vita. Nell'altare contempliamo il sacrificio di Cristo al Padre. Un sacrificio di sangue e di soave odore, perché grazie ad esso veniamo introdotti nell'eternità. Con il sacrificio di Cristo anche noi possiamo offrirci al Signore come offerta gradita e fare della nostra vita un dono d'amore, in famiglia, nella coppia, nel lavoro, nella carità verso il prossimo, in ogni azione della nostra vita. L'altare è poi la tavola dell'ultima cena, dove ci è stato donato il Corpo di Cristo nel pane offerto per noi. È il nutrimento quotidiano per fare della nostra vita un dono, anche quando ci costa molto. È la dolce legge dell'amore, che tutto trasfigura in dolcezza.

Detto questo, vorrei condividere con voi un altro aspetto,

di cui tanti mi hanno chiesto.

Come in famiglia le spese si affrontano in proprio, così anche nelle parrocchie. Anch'esse devono provvedere alla propria sussistenza, valutando il da farsi in base alle proprie risorse. Così è anche per l'adeguamento liturgico dell'altare. Il progetto parte da elementi di necessità del vecchio presbiterio: un ambone rappresentato da un leggìo in plexiglass, una sede fortemente mortificata da uno spazio esiguo per alzarsi e procedere nella celebrazione, il retro dell'altare non più giustificato dopo che il tabernacolo, originariamente in posizione centrale, è stato spostato lateralmente al presbiterio. Da qui la proposta del Cardinale Vicario di procedere all'adeguamento liturgico. Detto questo, il costo complessivo dei lavori ammonta a 152.130,00 €, così suddiviso: 44.980,00 spese edili (demolizione del vecchio altare (che è stato murato sotto a quello nuovo), ricostruzione e pavimentazione del nuovo presbiterio; 54.290,00 € ambone, sede, altare, colonne di supporto, pavimento, fioriere, macchine speciali per il trasporto e la messa a dimora di elementi dal grande peso; 16.836,00 € sedute in legno noce canaletto e mobili di servizio; opere artistiche (mosaico, tabernacolo, crocifisso), 27.938,00 €; spese tecniche di progettazione e direzione lavori 6.344,00 €; 1.000,00 € ca spese per la celebrazione; 750,00 € impianto audio.

Queste somme sono sostenute dalla parrocchia attraverso le varie offerte dei fedeli. Ringrazio sin da ora quanti hanno voluto e vorranno contribuire in maniera specifica.

Nel dettaglio, da giugno ad oggi, la parrocchia ha ricevuto: una singola offerta di 5.000,00 €, due offerte da 1.000,00 €; cinque offerte tra i 300,00 e i 500,00 €; altre offerte dai 20,00 ai 200,00 €, per un totale di 10.645,00 €. La tovaglia per la consecrazione è stata donata dall'ingegner Riso, curatore del progetto; lo studio di arte sacra Ave ha donato i candelieri; la ditta Civitella Marmi la colonnina della luce del tabernacolo. Un sincero grazie a tutti quanti.

D. Gianfranco

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE

Ti lodiamo e ti benediciamo, Padre santo, perché il Cristo tuo Figlio nel disegno mirabile del tuo amore ha dato compimento alle molteplici figure antiche nell'unico mistero dell'altare.

Noè, patriarca della stirpe umana scampata dal diluvio, eresse a te un altare e ti offrì un sacrificio; e tu lo gradisti, o Dio, rinnovando con gli uomini la tua alleanza.

Abramo, nostro padre nella fede, in piena obbedienza alla tua parola, edificò un altare, pronto a immolarvi, per piacere a te, Isacco, suo diletto figlio. Anche Mosè, mediatore della legge antica, costruì un altare, che asperso con il sangue dell'agnello, fu annunzio profetico dell'altare della croce. Infine il Cristo nel mistero della sua Pasqua compì tutti i segni antichi; salendo sull'albero della croce, sacerdote e vittima, si offrì a te, o Padre, in oblazione pura per distruggere i peccati del mondo e stabilire con te l'alleanza nuova ed eterna.

E ora ti preghiamo umilmente, Signore, avvolgi della tua santità questo altare eretto nella casa della tua Chiesa, perché sia dedicato a te per sempre come ara del sacrificio di Cristo e mensa del suo convito, che redime e nutre il tuo popolo. Questa pietra preziosa ed eletta sia per noi il segno di Cristo dal cui fianco squarciato scaturirono l'acqua e il sangue fonte dei sacramenti della Chiesa. Sia la mensa del convito festivo a cui accorran lieti i commensali di Cristo e sollevati dal peso degli affanni quotidiani attingano rinnovato vigore per il loro cammino. Sia luogo di intima unione con te, Padre, nella gioia e nella pace, perché quanti si nutrono del corpo e sangue del tuo Figlio, animati dallo Spirito Santo, crescano nel tuo amore.

Sia fonte di unità per la Chiesa e rafforzi nei fratelli, riuniti nella comune preghiera, il vincolo di carità e di concordia. Sia il centro della nostra lode e del comune rendimento di grazie, finché nella patria eterna ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.